

Ricoveri in picchiata nonostante il rialzo

Più 24% di contagi nell'ultima settimana, ma in un mese i pazienti Covid si sono dimezzati in area medica e ridotti a un terzo in terapia intensiva

IL PROFESSOR SILVESTRI «LA PANDEMIA STA FACENDO IL SUO CORSO»

IL REPORT

ANCONA Nell'ultima settimana i contagi da Coronavirus nelle Marche sono aumentati del 24%, in una risalita iniziata il 5 marzo dopo un mese e mezzo di flessione. Ma finora la curva dei nuovi casi positivi resta disaccoppiata da quelle dei ricoveri. Le ospedalizzazioni per Covid continuano infatti a seguire un trend in discesa (-7,5% in area medica e addirittura -26% in terapia intensiva rispetto a una settimana fa) nonostante il rimbalzo tecnico che si verifica di solito il lunedì (ieri +2) per le minori dimissioni nei giorni festivi.

La terza ondata

La circolazione virale resta molto diffusa, sospinta probabilmente anche dal diffondersi di

sottovarianti molto contagiose: con i 906 nuovi positivi dei bollettini di ieri l'incidenza settimanale nelle Marche è salita a 792,5 casi ogni 100mila residenti, quasi due volte e mezzo superiore rispetto al picco di un anno fa (353) nella terza ondata, quando la variante Delta scatenò un effetto tsunami sul sistema sanitario, raggiungendo una saturazione per Covid del 66% dei posti in area medica e del 60% in terapia intensiva. Adesso, grazie soprattutto alla protezione dei vaccini e alla minore patogenicità della variante Omicron, i nostri ospedali sopportano una pressione molto più leggera. Ieri i ricoverati per Covid occupavano il 5,5% dei posti totali in terapia intensiva e il 15,5% in area medica. Parametri che ormai da 15 giorni sono stabilmente da zona bianca, fascia in cui le Marche torneranno da lunedì prossimo.

Il confronto mensile

Nell'ultimo mese del resto nella nostra regione i ricoveri di pa-

zienti positivi sono quasi dimezzati, scendendo da 310 a 160 nei reparti non intensivi (Pneumologia, Malattie infettive e altri) e si sono ridotti a un terzo nelle rianimazioni, dai 42 del 14 febbraio ai 14 di ieri. Sarà che la «pandemia sta facendo il suo corso», per usare le parole dello scienziato senigalliese Guido Silvestri, direttore ad Atlanta del Dipartimento di Patologia generale alla Emory University. A margine di un incontro tenuto giovedì al **Lions Club** di Senigallia il patologo ha descritto una situazione «infinitamente più gestibile rispetto a due anni fa: abbiamo i vaccini, le terapie, c'è moltissima gente immune, anche per essere guarita dall'infezione, quindi si tratta di continuare a gestirla». Come? Soprattutto sviluppando anticorpi. «Se tutti si vaccinassero - aveva concluso il professor Guido Silvestri - e con gli antivirali di nuova generazione non è che finisce l'infezione, diventa gestibile».

Lorenzo Sconocchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trend dell'epidemia					
Data	14 marzo	7 marzo	28 febbraio	21 febbraio	14 febbraio
Incidenza*	792,5 (+24%**)	638,8	661,6	888,3	1.161,7
Ricoveri Area Medica	160 (-7,5%)	173	209	272	310
Ricoveri Terapia Intensiva	14 (-26%)	19	28	31	42
Positivi attuali	14.172 (-1,9%)	14.446	18.698	23.068	23.927

*I nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti; **La variazione dell'ultima settimana



Superficie 43 %